Associazione Italiana Insegnanti di Geografia Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera

54° Convegno Nazionale Associazione Italiana Insegnanti di Geografia 6° Convegno Nazionale Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Giovani 15° Corso Nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica

> Paesaggi costieri e vocazioni marittime Scale geografiche a confronto

Civitavecchia 18 - 22 novembre 2011





Valle Vecchia, confine tra terra e mare

Un percorso di educazione al mare per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria

alessandro.fontana@uni













nalità dell'esperienza



- far conoscere agli studenti un territorio complesso, significativo dal punto di vista evolutivo;
- a) ricostruirne una lettura geografica che contemplasse l'aspetto fisico accanto all'analisi dei processi territoriali;
- avvicinarsi, in modo esperienziale, a metodi e prassi didattiche di educazione al mare e di osservazione/tutela della biodiversità e del patrimonio naturale e culturale del territorio costiero;
- c) delineare "buone pratiche didattiche" di educazione al mare e agli ambienti anfibi che possano costituire un repertorio spendibile anche in altri contesti territoriali.





getto formativo: stema formtativo integrato con il territorio





rogetto formativo: le tre fasi











Le tre fasi di lettura territoriale

L'evoluzion
e
Fisica del
territorio

Le trasformazio ni antropiche



Le tre fasi di lettura territoriale

L'evoluzion
e
Fisica del
territorio

Le trasformazio ni antropiche





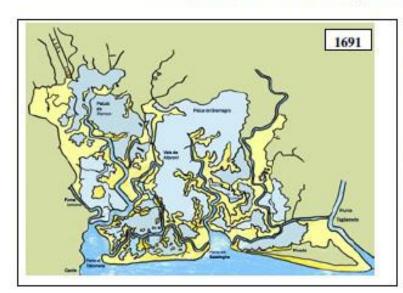


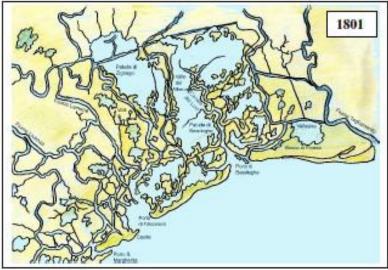
Le tre fasi di lettura territoriale

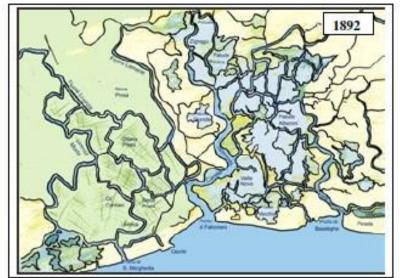
L'evoluzion e Fisica del territorio Le trasformazio ni antropiche



Evoluzione della Laguna di Caorle e Bibione











Alcune delle aree bonificate negli anni '60 sono ora oggetto di "rinaturalizzazione" Ad es. scavo di bacini lagunari con creazione di habitat per avifauna.





Le tre fasi di lettura territoriale

L'evoluzion e Fisica del territorio Le trasformazio ni antropiche

a giornata



Confini d'acqua per gli studenti dell'indirizzo "scuola dell'infanzia" e per la scuola primaria

Osservazione dell'ambiente di spiaggia e dei fenomeni naturali, riconoscimento degli organismi spiaggiati e delle piante pioniere, delle loro strategie di adattamento, delle relazioni tra organismi e ambiente. In ciascun ambiente le soste sono dedicate all'animazione e alla lettura di storie sugli elementi naturali più significativi mediante materiale didattico predisposto.

<u>Tesori di spiaggia :</u>

osservazione dell'ambiente, con particolare attenzione al **diorama sulla battigia** e sulle **dune**. Itinerario a piedi e raccolta di materiali naturali e resti di organismi (soprattutto conchiglie) per l'osservazione in laboratorio. Simulazione del laboratorio con osservazione guidata al microscopio del materiale raccolto. Si può così rilevare come gli animali abbiano escogitato strategie diverse per vivere nel loro ambiente. Le osservazioni vengono annotate in una scheda appositamente preparata.

Confini d'acqua:

Itinerario naturalistico per conoscere i diversi ambienti di ValleVecchia, le attività produttive e di gestione ambientale realizzate nell'area. - Ritorno in pullman al museo. Dopo il pranzo i materiali naturali raccolti vengono

a giornata



Per acqua e per terra: il percorso della Litoranea Veneta

Canali, fiumi e lagune furono utilizzati sin da tempi antichi come vie d'acqua: la Litoranea Veneta collegava importanti insediamenti, punti d'incontro e scambio tra le genti del nord e della costa, permettendo così la navigazionee il trasporto di merci dalla laguna di Venezia al golfo di Trieste, al riparo da venti e moto ondoso.

Itinerario in barca in laguna fi no a Porto Falconera, e all'isola dei pescatori dove si possono osservare ancora molti casoni tradizionali.







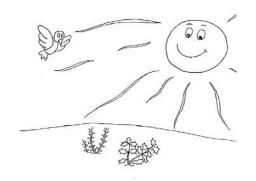
i d'acqua per la scuola dell'infanzia



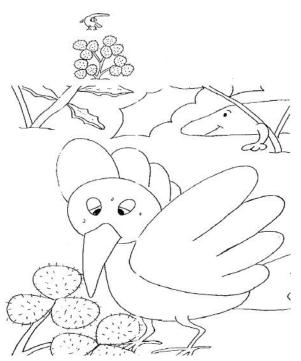


AMBIENTE: SPIAGGIA Storia n°1





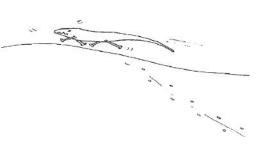
poco più distante dalla battigia il sole continua a scaldare e fa talmente caldo che pochissimi animaletti riescono a vivere in quel posto, come la lucertola e il gabbiano

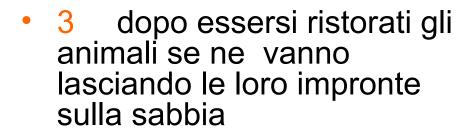


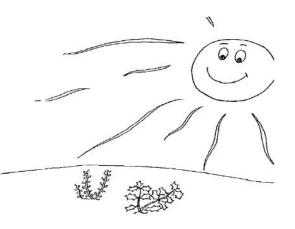
i due si accorgono che non lontano ci sono delle belle piantine verdi e grosse, le famose Piante Pioniere, le prime che si trovano sulla spiaggia. Le piantine raccontano che per sopravvivere hanno dovuto scavare a fondo con le loro radici per trovare l'acqua e succhiarla, è per questo che le loro foglie sono grasse, fanno pochi fiori per risparmiare l'acqua e sopravvivere più a lungo.









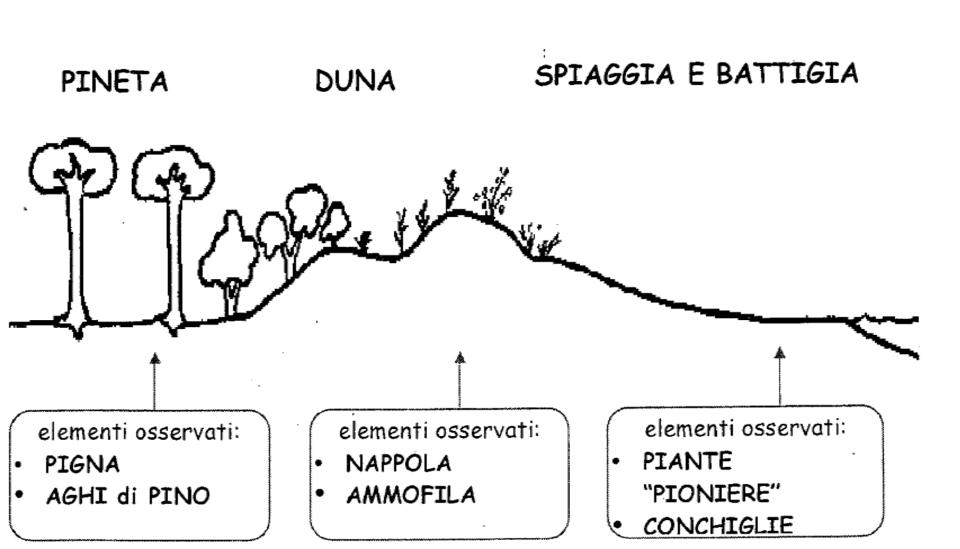


 4 la spiaggia torna quieta e calda come prima. ma se osserviamo bene qui e lì possiamo scovare molte impronte ...



ATTIVITA'...





conclusioni

sguardo degli studenti







Grazie lorena.rocca@unipd.it